



Commento della redazione

## Un'appagante attività associativa

**In occasione del suo addio, Tarzisius Caviezel ha invitato il Comitato centrale allargato a una cena seguita da una partita di hockey dell'HCD. Un gesto che non è scontato – e un'occasione per rendere omaggio al suo operato.**

Caro Tarzisi

**Mentre stai leggendo** sei nell'ultimo mese della tua presidenza. In qualità di tuo stretto collaboratore nell'ACGL è un mio desiderio personale rendere apertamente omaggio al tuo impegno e alla tua dedizione.

**Lo ammetto:** quando hai assunto la presidenza al posto di Robert Brunold guardavo a questo cambiamento con sentimenti contrastanti. La collaborazione con Röbi era stata, a mio avviso, caratterizzata da grande affidabilità e serenità. Con il suo stile di leadership ponderato era riuscito a tenere unita la famiglia dell'ACGL durante il periodo difficile delle iniziative popolari ostili alla caccia. Sebbene tu fossi già molto impegnato nel Comitato centrale, mi chiedevo se

l'interazione tra un politico con posizioni chiare e un responsabile editoriale attento all'indipendenza avrebbe funzionato senza intoppi. Il presidente e la redazione formano una squadra affiatata: solo se questa funziona, l'associazione può mostrare la sua vera forza. Il passato ha dimostrato quanto questa interazione possa essere impegnativa.

**I miei dubbi si sono rivelati infondati.** Hai dato prova di coraggio, in particolare nell'assumerti consapevolmente la responsabilità verso i 6'244 membri della nostra associazione. Questo approccio alla leadership non era scontato ed è stato inizialmente accolto con critiche. È quindi ancora più degno di nota il fatto che da esso sia scaturita una delle tue eredità più durature: sondare le opinioni dei cacciatori. Da ciò è nata la valutazione della situazione attuale – uno strumento che consente lo scambio diretto tra il Comitato centrale, l'UCP ed i cacciatori e che viene portato avanti ogni tre anni nei distretti. Questo percorso è al tempo stesso coraggioso ed esemplare. Crea spazio per la critica, per le richieste e per proposte concrete di miglioramento – in modo diretto e senza giri di parole.

**Da dirigente esperto quale sei** hai guidato l'ACGL con chiarezza e buon senso. Grazie al tuo modo di fare accattivante e al tuo sicuro intuito nel rapportarti con le persone e nelle situazioni, hai saputo delegare le responsabilità in modo mirato – un punto di forza che non è scontato. Allo stesso tempo, hai potuto contare su un Comitato centrale impegnato ed efficiente.

**La collaborazione con l'UCP** è notevolmente migliorata negli ultimi anni – non grazie a un adeguamento, ma grazie al modo di fare. Il tuo credo è sempre stato chiaro: ACGL e UCP non devono necessariamente andare d'accordo, ma rispettarsi a vicenda ed elaborare insieme soluzioni sostenibili. Ho riscontrato questo stesso atteggiamento anche nella collaborazione con te in qualità di responsabile editoriale. Le divergenze non venivano risolte attraverso la gerarchia, ma con le argomentazioni. Non hai mai messo in primo piano la tua funzione, ma hai sempre dato spazio all'argomento migliore. Viceversa, anche io ho potuto convincerti occasionalmente. È così che nascono la fiducia e la collaborazione nell'interesse della causa. Per questo ti ringrazio personalmente.

Ti auguro un addio dignitoso e allo stesso tempo appagante all'Assemblea dei delegati a Disentis.

Testo e foto: Walter Candreia